

APPELLO SANITOPOLI: IL PG, "MANCANO RISCONTRI PATRIMONIALI PER DEL TURCO"

13 Novembre 2015



L'AQUILA - "Ci sono riscontri patrimoniali che mancano, soprattutto per l'imputato Del Turco. È inutile parlare di piccole irregolarità negli acquisti: perdiamo di tempo e credibilità. Questo tema non l'ho nascosto, non credo che questo punto meriti miracoli, è un elemento che è mancato".

Così il sostituto procuratore generale dell'Aquila Ettore Picardi, che sostiene l'accusa al processo d'Appello sulla "Sanitopoli" abruzzese che nel 2008 decimò la Giunta regionale, parlando nel corso della sua replica del principale imputato, l'ex presidente della Regione e ministro Ottaviano Del Turco, e della mancanza di riscontri patrimoniali in relazione all'accusa di aver incassato tangenti per 6 milioni di euro dall'ex re delle cliniche, Vincenzo Angelini.

Accusa per la quale è stato arrestato e poi condannato a 9 anni e 6 mesi di carcere in primo grado mentre in secondo Picardi ha chiesto la riduzione a 6 anni e 6 mesi.

Per il pg, comunque, resta necessaria una condanna, pur ridotta: "Secondo la prospettazione dell'accusa, sono sufficienti altri riscontri - ha aggiunto - Forse quella leggendaria sobrietà di cui ha parlato l'avvocato Caiazza (nella sua arringa difensiva, ndr) ci fa capire che non c'è stato uso personale di queste somme. Questo punto, però, non smentisce tutto il resto".

Angelini è contemporaneamente imputato e testimone-chiave dell'accusa, e sulla sua credibilità è ruotato anche il processo di secondo grado.

"Angelini non è immacolato. Non ho conosciuto pentiti che abbiano avuto resipescenza morale", in sostanza che si siano ravveduti, ha detto Picardi.

"C'è sempre qualcosa da nascondere in una persona che fa una collaborazione. Non stiamo parlando di una persona estranea ad attività illecite - ha proseguito - Però credo che non si possano mettere in dubbio i fondamentali delle sue dichiarazioni".

"L'incertezza, il non voler dire, è normale. È normale la genesi controversa e incerta della sua collaborazione", ha concluso. (alb.or.)